

## Giovanni BOCCARDI

Nacque a Castelmauro (CB) il 20 giugno 1859 da Bassantonio, medico, e da Cleonice de Notaris.

Rimasto orfano di madre all'età di 3 anni, fu inviato a Napoli presso lo zio sacerdote don Alfonso Boccardi.

All'età di 15 anni conseguì la licenza liceale e si iscrisse alla facoltà di ingegneria. Particolarmente intelligente, seguì con passione gli studi della matematica quando sentì la vocazione ed abbracciò, nonostante il dissenso dei professori, la vita monastica. Entrò nella Congregazione dei Lazzaristi e nel 1884 venne ordinato sacerdote.

Laureatosi in matematica venne inviato ad insegnare a Salonicco e a Smirne. Richiamato a Roma, si perfezionò in astronomia presso l'Osservatorio del Collegio romano.

Nominato astronomo aggregato nel biennio 1898-1900 iniziò l'attività di scienziato facendo importanti scoperte, tra le quali individuò il pianeta che battezzò Vaticano.

Si trasferì, quindi, a Parigi e a Berlino per motivi di studi. Tornato in Italia venne nominato professore all'Università di Catania e secondo assistente del locale osservatorio astronomico.

Nel 1902 pubblicò a Parigi "Guida del Calcolatore" e nel 1903 vinse il concorso di professore di astronomia all'Università di Torino e nominato direttore del Real Osservatorio Astrofisico.

Insegnò per un ventennio, durante il quale riuscì a far spostare l'osservatorio dal centro di Torino a Pino Torinese, in collina, in modo che le luci della città non disturbassero l'osservazione del cielo.

Curò la pubblicazione dell'*Annuario Astronomico del real osservatorio di Torino* e creò la *Rivista di astronomia e scienze affini*, rivista che si propone di divulgare gli scopi della Società Astronomica Italiana.

Nel 1923 per gravi disturbi visivi rassegnò le dimissioni da professore e da direttore dell'osservatorio e si recò dapprima in Francia, poi a Napoli e a Varazze, infine a Villette presso Savona.

In questi anni curò ben 14 pubblicazioni ed oltre 300 contributi scientifici; ricevendo molti attestati di benemerenzza e premi e venne nominato membro del Bureau des longitudes, membro della Washington academy of sciences e membro della Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei.

Tra le tante pubblicazioni e contributi ricordiamo: *Studi sulla marea della crosta terrestre sotto l'attrazione della luna*; *Ricerche sui cataloghi delle stelle*; *Ricerca e scoperta di un metodo per risolvere l'equazione di Keplero*; *Lezioni di cosmografia*.

Giovanni Boccardi morì il 21 ottobre 1937 a Villette in provincia di Savona, dove è sepolto.

**La città di Campobasso gli ha dedicato la strada che congiunge via B. Croce con Via N. Scarano al quartiere CEP Nord.**